

Auto elettrica, Venturini: la neutralità tecnologica è una scemenza

“La parità tecnologica è una scemenza perché porta a non decidere”. Lo ha detto, riferendosi evidentemente alla neutralità tecnologica, **Francesco Venturini**, responsabile della divisione **Enel X**, oggi al Luiss Loft per presentare la nuova associazione per lo sviluppo della mobilità elettrica in Italia, Motus-E, che vede tra i soci A2A, Volkswagen, ALD e Allianz. “Occorre una visione industriale”, ha insistito rispondendo alle domande della stampa al termine della presentazione.

Quanto al “buco” per le casse degli Stati che la mobilità elettrica rischia di portare con sé sostituendo i consumi di carburanti, Venturini ha risposto scherzando: “questo non è un problema mio”, per poi passare ad articolare la risposta: “850mila persone che lavorano in Italia nel settore dell’automotive e nell’indotto”, ha spiegato, “io mi preoccuperei molto di più di mantenere questo numero e di farlo crescere piuttosto che delle accise sul diesel e sulla benzina, perché qui abbiamo un tema diverso, quello occupazionale, di creazione di valore. Sul valore crei tasse e su quelle tasse continui a creare valore. C’è un secondo elemento”, ha proseguito il responsabile di **Enel X**, “che riguarda gli effetti indiretti delle automobili a combustione interna, cioè tutto ciò che riguarda l’inquinamento. Quello è un costo che magari non

paghiamo oggi ma che pagheremo tra 5 o 10 anni. Faccio un esempio soltanto, quello delle multe che pagheremo per l’inquinamento della pianura padana alla Comunità Europea e che potevamo risparmiare: sono accise che vengono pagate e poi girate a Bruxelles: fantastico. Non mi sembra – ha proseguito – che alle amministrazioni pubbliche in giro per il mondo, e l’Italia non fa eccezione, manchi la creatività sufficiente per creare nuove tasse. Non lo vedo quindi come un grande tema: ricordiamoci che la bolletta elettrica è una delle più tassate che ci siano”, ha concluso il ragionamento: “sostituisci una con l’altra”.

Durante l’evento il responsabile di **Enel X** ha fatto il punto anche sul piano **Enel** per l’installazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici (v. *Staffetta 9/11/2017*). Venturini ha annunciato un nuovo evento a Varelungo a settembre per fare il punto della situazione. “Dal punto di vista dell’infrastruttura pubblica, toccheremo le 650/700 colonnine installate a fine giugno, per fine settembre dovremmo aver raddoppiato quel numero e confermiamo che entro la fine dell’anno viaggeremo intorno alle 2.500/2.700 che ci eravamo prefissato come obiettivo per il 2018”, ha spiegato **Francesco Venturini**, “ci stiamo piano piano avvicinando al target che avevamo stabilito”.

Auto elettrica, il consorzio per la seconda vita delle batterie

Dare una seconda vita alle batterie delle auto elettriche: questo il compito che si sono dati Share’ngo, Green Energy Storage e Materials Mates Italia che hanno sottoscritto un’intesa per istituire il Consorzio Nuova Energia Mobile – N.E.Mo. L’obiettivo del consorzio, si legge in una nota, sarà quello di sviluppare prodotti e servizi nel settore della mobilità elettrica, dal riutilizzo delle batterie, alla fornitura di servizi di accumulo e bilanciamento della rete di distribuzione elettrica. Le tre società hanno deciso di dar vita all’iniziativa N.E.Mo. nella forma di un consorzio tra imprese o di associazione tempo-



anea di impresa con sede all’Interporto di Livorno. N.E.Mo. si attiverà utilizzando le competenze interne delle società partecipanti nella ricerca e sviluppo di sistemi di accumulo

e di software di gestione di tali sistemi, si occuperà della “second life” delle batterie delle auto elettriche condivise della flotta di Share’ngo. Con N.E.Mo. i tre partner intendono sviluppare prodotti e servizi specifici per realizzare una completa integrazione tra auto elettriche, sistemi di ricarica e rete di distribuzione con sistemi V2G (vehicle to grid), mettendo a disposizione le proprie strutture di ricerca di Livorno, Genova, Trento e Milano. Al fine di apportare competenze e risorse per lo sviluppo del progetto, altri partner industriali potranno associarsi al Consorzio Nuova Energia Mobile.

